



29 Aprile 2023

Vaccini, Kennedy censurato durante intervista TV da candidato presidente

Il canale televisivo statunitense ABC News ha censurato un'intervista con il candidato alla presidenza degli Stati Uniti Robert F. Kennedy Jr. – il principale sfidante di Joe Biden per la nomination del Partito Democratico nel 2024 – rimuovendo le sue affermazioni riguardo ai vaccini COVID-19.

«Dovremmo notare che durante la nostra conversazione, Kennedy ha fatto false affermazioni sui vaccini COVID-19», ha detto giovedì la giornalista della ABC Linsey Davis dopo aver mandato in onda la sua intervista con il nipote dell'ex presidente John F. Kennedy, aggiungendo che il Kennedy avrebbe fatto «affermazioni fuorvianti» contrarie ai risultati della ricerca su un legame tra alcuni vaccini e l'autismo. «Abbiamo usato il nostro giudizio editoriale per non includere parti di quello scambio nella nostra intervista».

In pratica, si tratta di censura bella e buona – semplicemente, le parole del candidato Kennedy sono state tagliate dal segmento televisivo, come se il pubblico non dovesse nemmeno ascoltarle, non dovesse esserne messo a parte per farsi un'idea.

Davis ha provocato con insolenza Kennedy durante l'intervista, dicendo che le sue passate affermazioni sui vaccini che causano l'autismo erano state totalmente «smentite» da studi. «Quali studi?» ha tentato di rispondere Kennedy, che ha quindi iniziato a spiegare perché crede che le principali agenzie di sanità pubblica, come l'ente di controllo epidemico CDC, siano «*captured*», ossia inglobate in interessi politico economici di privati e non solo – purtroppo per questa spiegazione, che Kennedy – come sa il lettore – ha articolato molto finemente negli anni in articoli (che *Renovatio 21* ha ininterrottamente tradotto) e in libri ed azioni legali, è stata tagliata dalle mani di forbice della testata TV.

video:

RFK Jr. on presidential run: 'I feel like my country was being taken away from me'

L'intervistatrice ha poi iniziato a provocare andando a pescare nella

famiglia, ricordando che alcuni membri della famiglia di Kennedy non sono d'accordo con le sue opinioni sui vaccini.

«Sono solo curiosa, se non riesce a convincere le sue sorelle a votare per te come presidente, come può fare questo appello agli elettori americani?» chiede la giornalista.

Si tratta di una vecchia ruggine interna al casato raccontata a suo tempo da *Renovatio 21*, minimizzata dal Kennedy dicendo che in nessuna famiglia si è completamente d'accordo, e che comunque due suoi fratelli erano presenti al discorso di lancio della sua campagna presidenziale. Va ricordato che i figli di Bob Kennedy sono in tutto undici, sette maschi e due femmine.

«Questo è qualcosa che penso sia una lezione che dovremmo imparare per questo paese. Possiamo essere in disaccordo l'uno con l'altro senza odiarci l'un l'altro, senza emarginarci a vicenda» ha dichiarato Kennedy con immane sensibilità.

Venerdì scorso Kennedy ha notato che la legge federale proibisce alle emittenti di censurare i candidati alla presidenza.

«Invece del giornalismo, il pubblico ha visto un lavoro di ascia», ha detto, riferendosi agli intollerabili tagli riguardo le sue opinioni. «Invece di informazioni, hanno ottenuto diffamazione e propaganda farmaceutica sguainata. Gli americani meritano di ascoltare l'intervista completa in modo che possano prendere una decisione. Come può funzionare la democrazia senza una stampa libera e imparziale?»

Un sondaggio di Fox News pubblicato giovedì ha mostrato che sebbene i rivali del presidente Biden per la nomina del Partito Democratico siano candidati a lungo termine, Kennedy sta guadagnando terreno. Mentre il 62% degli elettori democratici vuole che il partito nomini Biden per la rielezione, il 19% è favorevole a Kennedy. Un precedente sondaggio indicava che Kennedy era sostenuto dal 14% dei Democratici dopo essere entrato in gara all'inizio di questo mese.

Kennedy è il nipote di John F. Kennedy, assassinato nel 1963, e figlio del candidato presidenziale Robert F. Kennedy detto «Bobby», ucciso durante la campagna elettorale nel 1968.

Si è impegnato a porre fine alla «fusione corrotta tra Stato e potere corporativo» e si è espresso contro la politica di Washington di utilizzare il potere militare per rafforzare l'egemonia globale.

«La guerra in Ucraina e il collasso finale dell'effimero “secolo americano” dei neocon», ha detto Kennedy all'inizio di questo mese.

Come riportato da *Renovatio 21*, in settimana Kennedy aveva ricevuto anche le lodi della Repubblica Islamica dell'Iran per aver dichiarato durante il suo primo comizio elettorale che gli USA hanno «creato l'ISIS».

Le idee di Kennedy sono estremamente pericolose per il sistema di potere transnazionale: dalla sua visione del COVID come un golpe globale diretto dalla CIA (che accusa di aver ucciso il padre e lo zio JFK) – dove hanno un loro ruolo le armi biologiche e Fauci – al suo attacco agli oligarcati delle farmaceutiche che hanno «decostruito la Costituzione alla dura condanna di figure di potere assoluto come Bill Gates.